

## Arriva la legge per aprire i porti, che sono spalancati

# Numero degli sbarchi triplicato

**TOMMASO MONTESANO**

I numeri dicono tutto. I primi sono quelli con i quali il governo ha incassato - a Montecitorio - la fiducia sul "decreto immigrazione". La Camera ha detto sì con 298 voti favorevoli e 224 contrari. Sul tavolo, il testo che riforma il "pacchetto Salvini" sui migranti. Testo che dovrà adesso essere approvato dall'Aula se la maggioranza riuscirà a superare (...)

segue → a pagina 9

## Triplicati gli sbarchi in Italia

# Arriva la legge per regolarizzare l'invasione

Primo sì della Camera sui decreti immigrazione, oggi battaglia in Aula con la Lega pronta all'ostruzionismo. Salvini al Quirinale

segue dalla prima

**TOMMASO MONTESANO**

(...) le imboscate parlamentari del Carroccio, che vuol vendere cara la pelle (da qui i 130 ordini del giorno presentati dai leghisti).

I numeri, dunque. I secondi sono quelli che raccontano, proprio nel giorno in cui Pd e M5S iniziano ufficialmente a "smontare" l'impianto costruito dal leader della Lega durante la sua permanenza al Viminale, come - ancora prima dell'entrata a regime dei "porti aperti" cari ai partiti giallorossi - il messaggio che in Italia la musica sia cambiata è già arrivato forte e chiaro alla sponda meridionale del Mediterraneo.

### OPERATORI IN ALLERTA

Le cifre sono impietose: dal 1° gennaio al 30 novembre sono sbarcati sulle coste italiane 32.542 migranti. Nello stesso periodo dello scorso anno, gli arrivi erano

stati appena 10.867. C'è da chiedersi, e se lo chiedono soprattutto gli operatori della sicurezza, cosa accadrà in primavera, quando le nuove regole saranno a tutti gli effetti in vigore e, soprattutto, l'inverno avrà lasciato il passo alla bella stagione. «La situazione, dal punto di vista della sicurezza e degli sbarchi, non potrà che peggiorare. Aspettiamo il peggio: questo è niente», si lascia sfuggire un operatore delle Forze dell'ordine di stanza al Dipartimento della Pubblica sicurezza.

Il "pacchetto giallorosso", infatti, allarga di nuovo le maglie dell'accoglienza, introducendo il permesso di soggiorno per la protezione speciale (Salvini aveva eliminato la "protezione umanitaria"); amplia la convertibilità degli permessi di soggiorno rilasciati per altre ragioni in permessi di lavoro; crea il "Sistema di accoglienza e integrazione" e, soprattutto, allenta la stretta sulle Ong. Il decreto, infatti, cancella le multe per

le navi che violano il divieto di ingresso, transito o sosta nelle acque territoriali italiane, ed elimina la confisca, nonché l'eventuale distruzione, dell'imbarcazione. Naturale che la Lega, in testa lo stesso Salvini, provi a resistere in ogni modo in Aula. Il Carroccio ha presentato 130 ordini del giorno (uno a deputato, il massimo possibile), con il quale spera di bloccare l'approvazione del provvedimento. Solo dopo l'esame di tutti gli atti, infatti, si passerà al voto finale.

### TOUR DE FORCE

Un tour de force in nome del quale lo stesso segretario della Lega è salito al Quirinale per un incontro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Al Capo dello Stato, Salvini ha detto che la discussione sul nuovo "decreto immigrazione" rischia di bloccare i lavori del Parlamento in un momento in cui le emergenze sono altre. Mentre l'Italia affronta difficoltà a li-

vello economico e sociale, sulla scuola, fonti leghiste sottolineano come la scelta governativa di «forzare i tempi sul tema immigrazione» rischia di «vanificare ogni volontà di collaborazione». «Surreale che il Parlamento, invece di parlare di emergenza Covid, sia bloccato per il fatto che la sinistra, per ideologia, vuol tornare a spalancare porti e portafogli», attacca Salvini, confermando che sia stato questo l'oggetto della conversazione con Mattarella: «Gli ho chiesto se ci fosse urgenza di fare il decreto».

Parole al vento, per il governo. Matteo Mauri, vicesegretario dell'Interno (Pd), non sta nella pelle: «La fiducia alla Camera è un primo passo fondamentale per superare i decreti di Salvini, che hanno creato solo problemi all'Italia. Sull'immigrazione non servono né propaganda né demagogia, ma saper gestire il fenomeno migratorio con razionalità e nel rispetto del diritto internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le novità

### VIA LE MULTE ALLE ONG

■ Cancellate le multe salate alle navi ong che violano il divieto di ingresso nelle acque territoriali italiane e niente confisca dell'imbarcazione. Ridotti i poteri del Viminale di vietare l'ingresso di navi per motivi di sicurezza

### PROTEZIONE UMANITARIA

■ Viene reintrodotta e ampliata la protezione umanitaria. Anche l'orientamento sessuale e l'identità di genere rientrano tra i motivi per cui non può essere disposta l'espulsione